



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



FICLU

Federazione Italiana
dei Club e Centri
per l'UNESCO

XXXIX ASSEMBLEA ORDINARIA

FEDERAZIONE ITALIANA DEI CLUB E CENTRI PER L'UNESCO

“1947-2017: Settant'anni dei Club per l'UNESCO”

ACIREALE, 7-9 APRILE 2017

“.....poiché le guerre nascono nell'animo degli uomini,

è nell'animo degli uomini che debbono essere elevate le difese della Pace”

(dal Preambolo Atto Costitutivo dell'UNESCO,1945)

DICHIARAZIONE DI ACIREALE

Le autorità UNESCO, i Rappresentanti della Federazione Mondiale dei Club e Centri per l'UNESCO (FMACU), della Federazione Europea dei Club e Centri per l'UNESCO (FEACU), della Federazione Italiana dei Club e Centri per l'UNESCO (FICLU), del Centro Internazionale di Studi per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali (ICCROM), riuniti in assemblea ad Acireale dal 7 al 9 aprile 2017 per la celebrazione dei 70 anni dalla nascita dei Club UNESCO,

Ricordando che nel 2017 ricorre il 70esimo anniversario della costituzione del primo Club UNESCO a Sendai, in Giappone, ancora prima che il Giappone entrasse a fare parte dell'UNESCO, e che dalla sua costituzione l'UNESCO scelse di dare impulso alla diffusione degli ideali e dei piani di azione dell'UNESCO attraverso i Club;

Richiamando l'Atto Costitutivo dell'UNESCO, la Carta delle Nazioni Unite, la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo ed i Patti ad essa collegati che costituiscono il cosiddetto “Codice Internazionale dei Diritti Umani”;

In adesione ai 17 obiettivi della “Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite”;

Richiamando i principali documenti dell'UNESCO con particolare riferimento alla Dichiarazione sulla Diversità Culturale, la Tolleranza, la Carta Internazionale dell'Educazione Fisica e Sport, la Dichiarazione sulla responsabilità delle generazioni future e quante altre dall'UNESCO proposte alla riflessione mondiale dal '45 ad oggi;

Considerando i documenti della FMACU e della FEACU, con particolare riferimento alla Dichiarazione di Firenze sull'Etica Globale del 2013 e alla Dichiarazione di Torino FICLU-FEACU del 2014;

Determinati a promuovere sui propri territori una cultura di Pace, il rispetto dei diritti fondamentali e le proposte che giungono attraverso l'UNESCO, la CNIU, la FMACU, la FEACU, il Consiglio d'Europa e la FICLU;

Ricordando le collaborazioni già attive con ICOMOS, ICCROM, ICOM e Consiglio d'Europa, nonché i protocolli d'intesa sottoscritti con l'Associazione SITI e con il TCI per la salvaguardia del Patrimonio Materiale Naturale e Culturale dell'Umanità ed il Patrimonio Immateriale.

Ribadendo l'impegno della FICLU a collaborare costruttivamente con tutti i soggetti istituzionali sopra ricordati, nel fermo rispetto delle prerogative che l'ordinamento nazionale ed internazionale riconosce alla Società Civile ed auspicando che la FICLU dia forte impulso all'interno di FEACU, FMACU ed UNESCO al recupero dello spirito di Sendai, per il quale nel rispetto dei valori dell'UNESCO in collaborazione con gli Stati e con le Commissioni Nazionali, siano dettati parametri che garantiscano in tutto il mondo la libertà di associazione e di espressione sanciti dal Codice Internazionale dei Diritti Umani e dall'UNESCO;

Si Impegnano

- A raccordare la propria azione attraverso la FICLU, con l'UNESCO, la CNIU, la FMACU, la FEACU, il Senato della Repubblica, i Ministeri rappresentati nel Consiglio Direttivo, le Regioni, le Città Metropolitane, le Province e i Comuni e le altre organizzazioni ed associazioni sopra richiamate, ed operare direttamente a livello locale tutte le realtà che sul territorio promuovono gli ideali e i programmi di azione dell'UNESCO (Associazione SITI, Uffici Comunali che operano per il patrimonio UNESCO, Geoparchi, Siti MAB, Cattedre UNESCO, Scuole Associate, Comitato Giovani della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO) sviluppando modelli di collaborazione e programmi di azione comuni sul territorio.
- A trovare sinergie con le istituzioni e le associazioni sopra richiamate, per lo sviluppo di programmi ed iniziative comuni con particolare riferimento a:
 1. conoscenza e promozione degli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, anche in collaborazione con l'ICOMOS;
 2. promozione del Dialogo fra le culture secondo le indicazioni della Dichiarazione del Decennio 2013-2022, anche attraverso lo Sport, con esperienze volte a fare dello Sport un mezzo di inclusione sociale, come già dimostrano le esperienze maturate presso i Centri per l'UNESCO di Torino e Firenze;
 3. valorizzazione del Patrimonio Materiale ed Immateriale, ricordando la Convenzione 1972, la Convenzione 2003 e la Dichiarazione sulla Diversità culturale nella quale i Diritti Umani, il dialogo fra le culture e il Patrimonio sono elementi inseparabili.In questo contesto la FICLU si impegna:

- a. a rafforzare la collaborazione con ICOMOS, ICCROM, ICOM, Associazione SITI, e promuovere la collaborazione a livello locale con gli Uffici UNESCO afferenti agli enti locali e ai responsabili dei Siti;
 - b. ad implementare la presenza della FICLU nel progetto Patrimonio Mondiale nella Scuola;
 - c. a dare sviluppo al progetto della FICLU e del Centro per l'UNESCO di Torino per l'utilizzo dei patrimoni comuni a realtà nazionali come mezzo di dialogo fra due popolazioni;
- Verso il rafforzamento e l'implementazione dei legami tra i vari partecipanti a questa conferenza al fine di procedere in maniera più efficiente e compatta verso il raggiungimento degli obiettivi determinati dagli ideali che li accomunano:
 - a. Rafforzando la visibilità e la capacità comunicativa delle buone pratiche e delle iniziative dei singoli Club;
 - b. consolidando, nell'opinione pubblica e nel rapporto con enti e altri operatori, l'immagine della FICLU come cantiere di integrazione;
 - c. Potenziando in massimo grado le iniziative che partono da processi partecipativi locali, le uniche in grado di affrontare la sostenibilità ambientale, economica e politica delle strategie UNESCO.